

## **Relazione Tecnica Illustrativa (art. 279 DPR 207/2010)**

**Oggetto: Affidamento del servizio di redazione di un modello organizzativo-gestionale, dell'istituzione dell'organismo di vigilanza ai sensi dell'art. 6 del dlgs 231/2001 integrato con la l. 190/2012 e il dlgs 33/2013 per ACSE Spa.**

### **1. Descrizione del servizio**

L'appalto ha per oggetto le seguenti attività:

- A. Predisposizione di modelli di organizzazione e gestione (MOG) inerenti la responsabilità amministrativa di ACSE Spa ai sensi del DLgs 231/2001;
- B. Istituzione e funzionamento dell'Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei MOG e di curare il loro aggiornamento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del DLgs 231/2001;
- C. Integrazione dei MOG con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e con il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), di cui alla L. 190/2012 e al DLgs 33/2013, ai sensi della Determinazione n. 8 del 17/06/2015 dell'ANAC;
- D. Consulenza ed assistenza al Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e della trasparenza interno di cui all'art. 1, comma 7, della L. 190/2012, e all'art. 43 del DLgs 33/2013 per l'espletamento dei relativi compiti.

#### **In particolare per l'attività A:**

La progettazione dei MOG deve comprendere e prevedere:

- 1) L'identificazione, in accordo con la Direzione Aziendale, dei referenti aziendali da coinvolgere nelle diverse fasi del progetto, finalizzate alla rilevazione delle attività sensibili e alla valutazione del disegno dei controlli in essere e predisposizione di riunioni aziendali iniziali (kick - off meeting) per illustrare agli stessi le finalità e le macro-attività di progetto.
- 2) L'effettuazione delle interviste ai referenti aziendali individuati nella precedente fase.
- 3) La finalizzazione e la condivisione con i referenti aziendali dei verbali relativi agli incontri di cui sopra e delle eventuali schede di analisi predisposte.
- 4) La redazione dell'analisi dei rischi reato ricompresi nel D. Lgs. n. 231/2001 alla data di accettazione della procedura.
- 5) La predisposizione del Modello Organizzativo (comprendente anche Codice Etico e Sistema Disciplinare) ritenuto idoneo a minimizzare i rischi inerenti all'attività di ACSE Spa.
- 6) La formalizzazione di specifici Protocolli (o procedure del D.Lgs. 231/2001) relativamente ai processi ed alle aree rilevanti ai fini del Decreto Legislativo così come individuati nell'analisi dei rischi effettuata ed alle carenze riscontrate.
- 7) L'eventuale integrazione delle funzioni operative al fine di allinearle ai requisiti del MOG.
- 8) La predisposizione di bozza del regolamento dell'Organismo di Vigilanza.
- 9) La predisposizione e l'erogazione della formazione ai destinatari del Modello Organizzativo suddivisa per livello e appartenenza ad una specifica area a rischio.

Tutta la documentazione di progetto, compresa l'analisi dei rischi deve essere trasmessa ad ACSE Spa sia in formato Adobe Acrobat Pdf che in formato modificabile.

**In particolare per l'attività B:**

a titolo indicativo e non esaustivo si riportano le attività oggetto dell'incarico:

1. Verificare costantemente l'effettiva efficacia delle disposizioni contenute nel MOG, nel Codice Etico, nel documento Protocolli Operativi e Flussi Informativi e, più in generale, nelle norme aziendali adottate dall'ACSE Spa al fine di prevenire la commissione dei reati rilevanti ai sensi del DLgs 231/2001, che risultano essere potenzialmente realizzabili nell'ambito dell'attività dell'azienda.
2. Vigilare sull'attuazione e l'osservanza, da parte di tutti i destinatari, delle norme contenute nel MOG, nel Codice Etico, nel documento Protocolli Operativi e Flussi Informativi e, più in generale, nelle norme aziendali adottate dall'ACSE Spa al fine di prevenire la commissione dei reati-presupposto.
3. Avere cura dell'aggiornamento del MOG e dei presidi esistenti, segnalando al Consiglio di Amministrazione (cda) la necessità di modificarne, integrarne e aggiornarne i contenuti a seguito di:
  - a. Significative violazioni, da parte dei Destinatari, del MOG e dei presidi esistenti, dovute all'inadeguatezza degli stessi;
  - b. Modifiche normative;
  - c. Cambiamenti rilevanti dell'assetto organizzativo di ACSE Spa o allo svolgimento delle sue attività.
4. Segnalare al cda, ai fini dell'adozione degli opportuni provvedimenti, le violazioni accertate delle disposizioni aziendali che possono comportare l'insorgere di una responsabilità amministrativa in capo ad ACSE Spa.
5. Vigilare sulla diffusione, all'interno dell'azienda, della conoscenza e della comprensione delle disposizioni contenute nel MOG, nel Codice Etico e nelle norme aziendali di riferimento volte a prevenire la commissione di reati presupposto.
6. Promuovere le attività di informazione e formazione rivolte al Personale di ACSE Spa in merito al MOG, al Codice Etico e alla norme aziendali adottate dall'azienda al fine di prevenire la commissione dei reati presupposto ex DLgs 231/2001 e verificare l'effettiva realizzazione delle stesse.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, l'OdV ha il potere di:

- a. Emanare disposizioni e ordini di servizio intesi a regolare le proprie attività;
- b. Definire l'elenco delle informazioni che, periodicamente o su specifica richiesta, devono pervenirgli dalla direzione di ACSE Spa;
- c. Accedere, senza autorizzazioni preventive, a ogni documento e informazione rilevante per lo svolgimento delle funzioni allo stesso attribuite dal DLgs 231/2001;
- d. Ricorrere a consulenti esterni di comprovata professionalità nei casi in cui ciò si renda necessario per l'espletamento delle proprie funzioni, previo nulla osta del cda.

Al fine di garantire la piena autonomia e indipendenza nello svolgimento delle relative funzioni, l'OdV è collocato in una posizione di staff al cda, al quale riferisce almeno semestralmente tramite

una relazione scritta nella quale vengono illustrati lo stato di fatto sull'attuazione del MOG, le attività di monitoraggio svolte, le criticità emerse e gli eventuali interventi correttivi e/o migliorativi opportuni per l'implementazione del MOG e/o dei presidi adottati dall'azienda e prevenzione della commissione dei reati presupposto previsti dal DLgs 231/2001.

**In particolare per l'attività C:**

al fine di garantire, nell'ambito delle rispettive competenze, un maggior livello di prevenzione dei comportamenti illeciti e di assicurare l'efficace attuazione del "Sistema integrato 231 – Anticorruzione e Trasparenza" adottato da ACSE Spa l'OdV, oltre a collaborare fattivamente con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e della Trasparenza di ACSE Spa occorre che si realizzino, a titolo indicativo e non esaustivo le seguenti attività oggetto dell'incarico:

- a. Integrazione dei MOG con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e con il Piano Triennale per la Trasparenze e l'Integrità (PTTI), di cui alla L. 190/2012 e al DLgs 33/2013, ai sensi della Determinazione n. 8 del 17/06/2015 dell'ANAC;
- b. Implementazione di un documento unico contenente il MOG, il PTPC e il PTTI anche se in sezioni ben distinte, come previsto dalla Determinazione n. 8 del 17/06/2015 dell'ANAC.

**In particolare per l'attività D:**

Nell'ottica di conseguire l'integrazione dei MOG con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e con il Piano Triennale per la Trasparenze e l'Integrità (PTTI), di cui alla L. 190/2012 e al DLgs 33/2013, ai sensi della Determinazione n. 8 del 17/06/2015 dell'ANAC, occorre che sia assicurata la Consulenza ed assistenza al Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e della trasparenza interno di cui all'art. 1. comma 7, della L. 190/2012, e all'art. 43 del DLgs 33/2013 per l'espletamento dei relativi compiti.

## **2. Quadro Economico:**

L'importo a base di gara, fissato per un triennio, è pari ad € 40.000,00 oltre iva, mentre l'importo del progetto base, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del DLgs 163/2006, computato anche per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini dell'art. 28 del DLgs 163/2006, della durata di 6 anni è pari a € 55.000,00, oltre iva, graduato secondo il fattore tempo e per materia come nel quadro che segue:

- |  |                    |
|--|--------------------|
| 1. Importo a base di gara per la redazione del Modello DLgs 231/2001:  | € 25.000,00        |
| 2. Importo triennale a base di gara per l'OdV:   | € <u>15.000,00</u> |
| 3. Totale  | € 40.000,00        |
| 4. Iva del 22% su 3  |                    |
| 5. Importo del progetto base del servizio, per ulteriori tre anni, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del DLgs 163/2006, computato anche per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini dell'art. 28 del DLgs 163/2006: | € <u>15.000,00</u> |
| 6. Totale progetto base della durata di 6 anni   | € 55.000,00        |
| 7. Iva del 22% su 6  |                    |

**A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)**

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: [acse@inwind.it](mailto:acse@inwind.it) – Sito web: [www.acsescafati.it](http://www.acsescafati.it)

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

L'importo di cui ai precedenti punti 2. e 5. per l'attività dell'OdV si intende equamente suddiviso per ogni anno del triennio.

### **3. Documenti inerenti la sicurezza e relativi oneri (DUVRI)**

Nella fattispecie, trattandosi di servizi di natura intellettuale, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) non si applica ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis del DLgs 81/2008.

### **4. Rapporto qualità prezzo**

Ai sensi dell'art. 1 comma 498 della L. 28/12/2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) per l'utilizzazione, per l'acquisto di beni e servizi, dei parametri di prezzo-qualità di cui all'art. 26, comma 3, della L. 488/1999, come limiti massimi, il responsabile del procedimento ha visionato il portale della CONSIP per verificare la presenza di utili convenzioni CONSIP o del MEPA, nonché il rispetto dei limiti massimi dei parametri di prezzo-qualità, di cui sopra, senza poter riscontrare utili indizi.

Tuttavia i parametri utilizzati per la determinazione dell'ammontare dell'appalto, nonché del rapporto prezzo qualità sono stati desunti dall'esperienza di analoghi appalti.

**Scafati, 18/03/2016**

**il responsabile del procedimento**  
**Rag. E. Mercogliano**